

EX DISCARICA - Forse residui industriali o di altre attività. «Salute non a rischio»

Cromo e metalli fuorilegge Sotto esame le micro-falde a Riva

RIVA Il cromo esavalente è più del doppio rispetto alla norma. E' quanto emerge dai controlli di routine nell'ex discarica. Ma secondo gli esperti non si tratterebbe di un risveglio di quest'ultima: il cromo potrebbe essere un residuo industriale o di altra attività presenti nei dintorni. Il compito di monitorare la discarica di località Basse, chiusa dal 1996 ed estesa su un territorio di 40.500 metri quadrati, è affidato al Consorzio Chierese per i Servizi. La quantità di cromo 6 registrata è di 12 microgrammi per litro, rispetto ai 5 del livello soglia. Ferro e alluminio sono altri due elementi fuori norma, in misura analoga a quella del cromo esavalente.

Ci sono rischi per la salute degli abitanti o degli animali d'allevamento presenti nel-

le vicinanze? «Crediamo di no: si tratta di micro falde spesso asciutte, difatti spesso è difficile persino campionare - sostengono dal consorzio servizi - L'acqua rimane ferma lì. Non si parla di contaminazione di falde profonde».

I valori risultano fuori legge soltanto in uno dei sei piezometri attraverso cui sono effettuati i controlli. Quanto basta però per avviare il procedimento di bonifica. Il primo passo è stato attivare un "piano di caratterizzazione", concordato con Arpa, Asl, Comune, consorzio e Città Metropolitana. E' stato deciso di raddoppiare i controlli nei pozzi, che diventano trimestrali, e ogni sei mesi verrà stilata una relazione sulla base dei dati raccolti. Così per i prossimi due anni.

«Dalle indagini fatte finora emerge un dato singolare: nei

DOMENICA CON GLI ALPINI

Tre squadre al lavoro per ripulire Poirino

Pulizie straordinarie in paese e nelle campagne poirinesi. E' la proposta del Comune per domenica, con ritrovo alle 8,30 in piazza Europa, in piazza don Fassino di frazione Favari e nel piazzale delle scuole elementari ai Marocchi. Per iscrizioni e informazioni: 011-94.50.114 int. 223 e 338.91.43.589.

L'iniziativa è organizzata con la collaborazione di gruppo alpini, Gerp, Croce rossa, Associazione nazionale carabinieri e Comitato locale bersaglieri.

I partecipanti saranno divisi in tre squadre. Nel concentrico ripuliranno: via Roma, via XX Settembre, via Arpino, via Carmagnola, via Risorgimento, via Indipendenza, zona Fontana della Gioinezza, piazzale Reggimento Alpini, via Pessione e piazza Grande Toro. Nella zona dei Favari: via Asparagi, via delle Scuole, via Belvedere, via del Vaschetto e piazza don Fassino. Ai Marocchi: via del Lobetto, piazzale antistante la scuola elementare, via don Bava e via Tetto Nuovo.

Tutto il materiale per raccogliere i rifiuti sarà fornito dal Consorzio Chierese dei Servizi. Al termine dell'operazione, intorno alle 12,30, pranzo offerto dalle penne nere nella loro sede, in piazza Reggimento Alpini.

punti sensibili della discarica, quelli cioè che farebbero pensare a un rilascio di inquinanti dalla discarica stessa, i

valori sono nella norma: il sistema di impermeabilizzazione non perde», precisano dall'agenzia di protezione am-

bientale Arpa.

Dal '96, anno di chiusura della discarica, è la prima volta che vengono riscontrati valori anomali. Inoltre gli elementi tipici di inquinamento da discarica, come solfati o nitrati, risultano nella norma. «E' possibile quindi che l'origine della contaminazione attuale sia da ricercare altrove».

Aggiunge il vicesindaco Lodovico Gillio: «La discarica ha poco a che fare: è stata attiva dal '92 al '96 e i valori di cromo esavalente oltre la norma venivano riscontrati sin dagli anni Settanta». Il cromo 6, come gli altri metalli, sono presenti in gran quantità in questi territori. «Nell'Astigiano i valori sono ben più alti di quelli riscontrati nella discarica di Riva».

L'obiettivo è quindi quindi capire da dove arriva la con-

taminazione. Diverse potrebbero essere le origini: l'attività industriale, ma anche la naturale composizione dei suoli. A seconda dei risultati del "piano di caratterizzazione" verrà deciso se allargare i controlli ai terreni attorno alla discarica, quindi scavare altri pozzi oltre ai sei esistenti. Soltanto successivamente verrà deciso se intervenire o meno bonificando l'area e con quali modalità.

In linea d'aria l'ex discarica è distante pochi chilometri dal sito industriale di strada Buttigliera, già oggetto di un'imponente operazione di bonifica a causa dei solventi rilasciati in falda dall'attività industriale degli anni Novanta. La contaminazione potrebbe provenire di lì? «In realtà il cromo 6 è ampiamente presente nei suoli di tutto il Chierese - considera Gillio - In parallelo alle attività di bonifica dell'Embraco, il Comune ha condotto negli ultimi decenni controlli su tutto il territorio rivese e anche nei territori limitrofi per capire da dove provenisce il cromo, ma non l'abbiamo mai capito. Si ipotizzano reazioni chimiche tra la natura dei suoli e le attività industriali, di allevamento o agricole».

Chiara Paolillo

Il rivese Luca Feliciani è l'inventore di Mythomakya, gioco per tutti, nel weekend all'Oval Lingotto

La mitologia? Una sfida a carte

RIVA Atlante è in posa da culturista. Ade sfoggia un look da darkettone. Dioniso ovviamente è ubriaco. Caronte è vestito da gondoliere. Cassandra, che predice la sventura, ha le fattezze di una iettatrice. Con loro, tanti altri personaggi della mitologia greca e latina. Più di 100: a volte alleati, a volte avversari, tutti insieme per una sfida... epica, nel senso letterale della parola. Sono i protagonisti di Mythomakya, un gioco di carte ideato dal rivese Luca Feliciani.

Molte storie nascono da lontano e quella di Mythomakya non fa eccezione. Si può iniziare a raccontarla dall'amore di Feliciani per il gioco, in tutte le sue forme: dai giochi di società allo sport, dai videogames ai giochi di ruolo, dai giochi di carte tradizionali a Magic. Le vicende della vita gli hanno fatto cambiare spesso casa: bolognese di nascita, classe 1982, ha vissuto a Roma, a Ferrara, negli Stati Uniti, finché il lavoro nel campo del marketing e della comunicazione commerciale per un'azienda privata l'ha portato a Riva. Tante vite, accomunate dall'amore per il gioco. «Se devo fare la spesa, mi piace giocare a chi spende meno, o a chi trova le cose più velocemente», racconta di sé il papà di Mythomakya, molto conosciuto nel Chierese anche per il suo impegno nel gruppo scout di Chieri.

«Da tempo desideravo fare una cosa tipo Mythomakya - spiega Feliciani - Un paio d'anni fa ho scoperto lo strumento del crowdfunding, che ti dà un po' l'idea di poter fare qualunque cosa: proponi un'idea e se piace te la finanziano. Nello stesso periodo ho scoperto con mio cognato un altro gioco di carte che mi ha ispirato. Ho iniziato a ragionarci. Ho subito scelto l'ambientazione della mitologia: è qualcosa che tutti conoscono, e che a tutti piace. E' così da 2000 anni».

Passo successivo, dalla mente alla mano: ne serve una per disegnare le carte. La scelta di Feliciani (che è anche un lettore di fumetti) cade su Mirka Andolfo, illustratrice, colorista e fumettista campana, collaboratrice delle principali case editrici italiane (Panini, Disney, Bonelli) e autrice della serie Sacro/Profano. Andolfo sale a bordo e inizia a realizzare i bozzetti. Feliciani li posta su facebook. Il passaparola e le condivisioni danno i loro frutti.



«In questa fase Mythomakya era una semplice idea. Verso fine 2014 pensavo di partire col crowdfunding», ripercorre Feliciani. «Poco dopo, ho conosciuto la Pendragon Game Studio, un'azienda milanese specializ-

zata in giochi. La prima cosa che mi hanno chiesto è come facevo ad avere tutti quei fan su Facebook, più di 2000 senza aver mai mostrato una carta! Ho esposto la mia idea, la Pendragon ha accettato di produrla e

Luca Feliciani e le carte con i personaggi della mitologia greca rivisitata per il gioco di società "Mythomakya"



ne è diventata la casa editrice». Grazie ai suggerimenti della Pendragon, Feliciani sviluppa l'idea finale di Mythomakya. Intanto vengono scelti tutti i personaggi mitologici («Abbiamo cercato di cogliere

l'essenza di ogni mito e raccontarne la storia, reinterpretandolo liberamente») e, una dopo l'altra, Andolfo realizza le illustrazioni.

Il risultato è un mazzo di 110 carte, acquistabile nei negozi

specializzati, a 17,50 euro. Un gioco fruibile in due modalità, una base e una avanzata, da due a sei giocatori. Una partita può durare da 10 minuti a mezz'ora. Un gioco esteticamente bello e adatto a tutti.

Presentato a fine 2015 a Lucca Comics & Games, Mythomakya è subito piaciuto. «Molti l'hanno descritto come un incrocio fra giochi tradizionali, tipo scopa e briscola, con Magic - ricorda Feliciani - A differenza di Magic non prevede espansioni, è un gioco fatto e finito, che però in futuro mi piacerebbe sviluppare in altri campi, ad esempio un fumetto».

Da oggi, venerdì, fino a domenica, Mythomakya sarà protagonista all'Oval del Lingotto per Torino Comics con una mostra di disegni. Verrà anche presentato un libretto che raccoglie una serie di disegni, sketch e bozzetti. Luca Feliciani e Mirka Andolfo saranno presenti di persona: un'occasione per conoscerli, e magari fare una partita a Mythomakya insieme a loro.

Massimo Raviolo

Incontri e mostre per celebrare il pittore porinese Paolo Gaidano

POIRINO Le origini, i quadri custoditi nelle case poirinesi, il successo in vita e dopo la morte del pittore scomparso cento anni fa. Stasera, venerdì, alle 21, saranno raccontati nella conferenza "Paolo Gaidano e non solo", nella sala consiliare di via Cesare Rossi 12 (ingresso libero).

L'evento, organizzato dal Comune, sarà un anticipo delle celebrazioni per ricordare l'anniversario della morte del celebre pittore porinese. Il programma prevede per il 5 maggio un incontro coi relatori Arabella Cifani, Franco Monetti e Carlotta Venegoni. Il 6 e 7 maggio ci saranno mostre di pittura con opere del Gaidano e di artisti poirinesi contemporanei, più un'esposizione di foto. Il 15 maggio seguirà il concerto "Ai tempi del Gaidano".

Le iniziative sono curate da Unitré, Circolo fotografico Romolo Nazzaro, associazione Vissi D'Arte, compagnia teatrale Le Gesta e dalla Filarmonica Poirinese.

Per il primo appuntamento lo storico poirinese Bartolomeo Mosso illustrerà l'albero genealogico della famiglia Gaidano e i quadri del pittore custoditi nelle case poirinesi. Interverrà l'ex gallerista Sergio Cane per spiegare il mercato dell'arte, il mutevole gusto degli acquirenti e le conse-

guenti oscillazioni dei prezzi. «Ho ripercorso le origini di Gaidano consultando gli archivi della parrocchia e del Comune - ripercorre Bartolomeo Mosso - Verso la metà del 1700, il capostipite Giovanni Matteo, rimasto vedovo, si trasferì da Chieri a Poirino, dove portò con sé anche il figlio Giuseppe che proseguirà la stirpe».

Paolo Gaidano nasce il 28 dicembre 1861 da Matteo, muratore, e dalla tessitrice Maria Campiglia nel "ghetto" di via Indipendenza tra il civico 84-86, cioè nell'attuale edificio dove è situata l'Asl. «Non sappiamo per quale motivo era definito ghetto, perché non ci sono documenti che provino la presenza ebraica a Poirino - considera Mosso - In ogni caso, gli ebrei non c'entravano nulla con Gaidano».

In paese vivono suoi discendenti: «Ci sono tre famiglie di propiotti, provenienti dalla sorella Caterina - descrive - In più ci sono altri parenti che derivano dal fratello del padre».



Paolo Gaidano

SVILUPPO INVESTIMENTI TERRITORIO SRL
AVVISO BANDO ASSEGNAZIONE IMMOBILE

In seguito al Testo Coordinato dell'Accordo di Programma sottoscritto fra Ministero delle Attività Produttive, Regione Piemonte, Provincia di Torino, Provincia di Asti, Comune di Riva presso Chieri e Comune di Chieri finalizzato alla salvaguardia dell'insediamento produttivo "Embraco in Riva presso Chieri" e alla promozione di attività industriali per la formazione di nuovi processi produttivi, la società Sviluppo Investimenti Territorio Srl comunica di essere intenzionata a vendere un'unità immobiliare a destinazione produttiva ricompresa nell'ambito dello stabilimento Embraco Europe ubicato a Riva presso Chieri (TO), Via Pietro Andriano 8, avente una superficie coperta complessiva di circa mq 9.800 ed aree esterne per circa 20.000 mq (qui di seguito "Immobile"). Al fine di favorire lo sviluppo di nuova imprenditorialità nel caso di acquirenti che siano piccole o medie imprese il prezzo di acquisto potrà essere dilazionato sulla base di pagamenti mensili per una durata di 54 mesi per le piccole imprese e 27 mesi per le medie imprese senza interessi.

L'Immobile è posto in vendita ad un prezzo base pari a 2.538.900,00 + Iva.

Si informa che l'Immobile risulta frazionabile in un massimo di 3 lotti aventi una superficie che può variare da circa 1.000 mq a circa 4.000 mq, con possibilità di accorpamenti come meglio individuati nel Dossier Informativo allegato al Bando, e pertanto l'offerta potrà anche essere presentata per uno solo o alcuni dei predetti lotti. Il prezzo base sopra indicato non comprende i costi delle attività connesse all'eventuale frazionamento (ivi compresi quelli della progettazione e realizzazione dei necessari relativi lavori) non essendo noto se ed in che misura l'Immobile sarà oggetto di frazionamento. La scelta del potenziale/i acquirente/i è effettuata mediante una procedura negoziale informale di selezione del miglior offerente regolamentata dalla Lettera di Procedura allegata al Bando, secondo i criteri ivi indicati. Tutti i soggetti interessati all'acquisto dovranno far pervenire alla Sviluppo Investimenti Territorio Srl al seguente indirizzo Corso Marconi 10, 10125 Torino, entro e non oltre il termine perentorio del **12 maggio 2016 ore 12.00** un'offerta redatta in conformità alla Lettera di Procedura. La Lettera di Procedura che regola la presente procedura di selezione di uno o più potenziali acquirenti, il Dossier e tutti gli altri documenti necessari per presentare l'offerta sono gratuitamente disponibili presso Sviluppo Investimenti Territorio o sul suo sito internet (www.sviluppoinvestimentiterritorio.it sezione Ultime notizie). Non saranno prese in considerazione offerte non presentate in conformità alla Lettera di Procedura. Per ulteriori informazioni e per eventuali visite dell'Immobile si prega di contattare la Sviluppo Investimenti Territorio al numero 011.0676901. Si prevede che la stipulazione del contratto preliminare possa avvenire entro il **30 giugno 2016**, la stipulazione dell'atto notarile definitivo di vendita possa avvenire entro il **9 settembre 2016**. Si precisa che il presente avviso non costituisce una proposta contrattuale da parte di Sviluppo Investimenti Territorio ma solo un invito a presentare offerte che Sviluppo Investimenti Territorio è discrezionalmente libera di accettare o rifiutare. Sviluppo Investimenti Territorio potrà in ogni momento sospendere la presente procedura di selezione o comunque decidere di non vendere in tutto o in parte l'Immobile o venderlo con procedure differenti senza che ciò determini alcuna responsabilità neanche ai sensi degli art. 1337 e 1338 c.c.

IL PRESIDENTE: Luigi Sodano